

## **CULTURA** Il giornalista ha presentato il suo nuovo libro, «Seku non ha paura», e ha mostrato come combattere ogni pregiudizio **Lo scrittore Paolo Di Stefano** incontra i ragazzi delle Rancilio

La lezione-presentazione ha permesso di affrontare il problema attraverso le parole di un ragazzo, partito dal Mali e pronto a rischiare tutto per conquistare il suo futuro

**PARABIAGO** (ces) «Nella vita moderna niente è più efficace di un luogo comune: affratella il mondo intero», così affermava Oscar Wilde. E proprio per abbattere questi luoghi comuni e per guardare con una coscienza più critica la realtà che ci circonda, i ragazzi delle terze della scuola secondaria di primo grado Rancilio di Villastanza hanno incontrato il giornalista e scrittore del **Corriere della Sera Paolo Di Stefano**. Quest'ultimo, durante l'incontro, ha presentato il suo nuovo

libro «**Sekù non ha paura**», edito da **Solferino**, neonata casa editrice che si avvale della collaborazione di librerie locali, quali La Memoria del Mondo di Magenta per patrocinare, con alcune scuole, questi momenti di incontro e confronto su temi di attualità, quali l'immigrazione.

La lezione-presentazione ha permesso di affrontare il problema attraverso le parole di un ragazzo, che partito dal Mali, con l'unica certezza della partenza, approda in Italia, pronto a rischiare tutto per conquistare il suo futuro. Una storia vera che coinvolge il lettore, che riesce a trasmettere l'ottimismo e la voglia di

vivere di un adolescente che, arrivato in barcone dalla Libia, tanto ha da insegnare ai coetanei italiani.

**Paolo Di Stefano** è riuscito a dare voce a uno dei tanti ragazzi che si trovano sui gommoni, a far capire che, prima di giudicare, bisogna conoscere e che bisogna

soprattutto essere bravi a distinguere, nel flusso delle informazioni, le verità dalle bugie che sanno sfruttare abilmente un sentimento come la paura che ci porta a dimenticare l'importanza della solidarietà, atteggiamento da nutrire se si vogliono migliorare le cose. Con questo obiettivo la Scuola Rancilio ha voluto aderire all'incontro perché la vita riserva inesauribili sorprese, bisogna solo avere il coraggio di aprirsi ad esse.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

